



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanita', Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Advocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 137 DEL 10/06/2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIFERITO ALLA SPESA LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA N. 3605/2026 R.G. 705/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI LECCE - GIUDIZIO CIVILE GI* CH*** C/COMUNE DI LECCE (ART. 194, COMMA1, LETTERA A) TUEL 267/2000).**

Istruttoria su proposta del Dirigente del Settore Ambiente Igiene e Sanita' - Gestione Parchi e Verde Pubblico
- Contenzioso - Politiche Energetiche - Ufficio Contenzioso: Dott.Ssa Marina Esposito.

Premesso che:

- La sig.ra Gi*** Ch***, ha convenuto in giudizio questo ente innanzi al Giudice di Pace di Lecce per accertare che il sinistro del 05.04.2021 alla Via Schipa in Lecce, *allorquando in prossimità del civico 19, incappava con la ruota anteriore in una buca presente sul manto stradale che le faceva perdere l'equilibrio e malamente finire per terra procurandole lesioni personali*" si è verificato per esclusiva responsabilità del Comune di Lecce e questi fosse condannato al pagamento della somma di € 3.813,50, oltre interessi e rivalutazione monetaria a titolo di risarcimento del danno subito dalla propria persona, oltre a competenze legali;
- Con sentenza n. 3605/26 iscritta al n. di RG. 705/23, notificata a questa Amministrazione Comunale in data 09.06.2026 con n. di prot. gen. 104042/26, il Giudice di Pace di Lecce, definitivamente pronunciando, dichiarava che l'evento dedotto in giudizio si è verificato per esclusiva colpa del Comune di Lecce e, per lo effetto, condannava il Comune di Lecce, in persona del Sindaco *p.t.*, al pagamento in favore dell'attrice della somma di € 1.780,60, oltre interessi legali sulla somma annualmente rivalutata secondo le variazioni dei prezzi al consumi accertati dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati dalla data dell'evento al soddisfo; condannava, altresì, il Comune di Lecce, in persona del Sindaco *p.t.*, a rivalere l'attrice delle spese e competenze di giudizio, liquidate in € 1.395,19, di cui € 130,19 per esborsi ed € 1.265,00 (€ 236,00 per la fase di studio, € 252,00 per la fase introduttiva, € 353,00 per la fase istruttoria, € 425,00 per la fase decisoria) per competenze, oltre spese generali, C.A.P. ed I.V.A., se dovuta, con distrazione in favore dell'avvocato dichiaratosi procuratore antistatario; poneva definitivamente le competenze di C.T.U. – liquidate con decreto del 1./05.2025 - in € 290,00, oltre cassa previdenziale ed Iva se dovuto – ad esclusivo carico del Comune di Lecce, in persona del Sindaco *p.t.*, (già liquidate con atto dirigenziale n. 407/26 del 22.01.2026 in favore del dott. Ci*** Ci*** An***);
- L'avv. Ci*** Ga***, in qualità di legale della sig.ra Gi*** Ch***, notificava nota spese (prot. gen. 105530/26 del 10.06.2026), pari ad €. 4.011,59=, come di seguito indicato:

SORTE CAPITALE	€. 1.780,60
RIVALUTAZIONE MONETARIA (DAL 05.04.2021 AL 05.04.2026)	€. 356,19

INTERESSI LEGALI (DAL 05.04.2021 AL 05.04.2026)	€ 229,67
TOTALE (A+B+C)	€ 2.366,46
COMPETENZE LEGALI	€ 1265,00
SPESE ESENTI	€ 130,19
SPESE GEN. AL 15%	€ 189,75
CASSA AL 4%	€ 58,19
BOLLO	€ 2,00
TOTALE (A+B+C+D+E)	€ 1.645,13

Pertanto il Comune di Lecce deve procedere al riconoscimento della suddetta sentenza del Giudice di Pace di Lecce quale Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) TUEL 267/2000.

L'art. 194 del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, OVVERO di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

RILEVATO che i debiti derivanti da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art 194 del Tuel, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

CONSIDERATA, la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone "ex se", in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

PRECISATO che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente.

VISTE LE SEGUENTI DELIBERAZIONI:

- di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI SU ESPOSTE, è necessario provvedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio della suddetta somma, derivante da sentenza del Giudice di Pace di Lecce n. 3605/26 RG n. 705/23 - Giudizio Civile Gi*** Ch*** c/Comune Di Lecce pari all'importo di €. 4.011,59 = ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere della Commissione Consiliare in data _____
 Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data _____
 Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 Visto lo Statuto Comunale.

D E L I B E R A

- 1) RICONOSCERE** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del Debito Fuori Bilancio pari all'importo di €. 4.011,59 = riferito al pagamento della sentenza del Giudice di Pace di Lecce n. 3605/26 RG n. 705/23 - Giudizio Civile Gi*** Ch*** c/Comune Di Lecce;
- 2) PRENOTARE** il sopraccitato debito fuori bilancio sul capitolo 01111.10.3527027 bilancio 2026 - oneri da contenzioso – riconoscimento DFB;
- 3) DEMANDARE** al Dirigente CDR 04 “ Settore Ambiente Igiene e Sanita' - Gestione Parchi e Verde Pubblico - Contenzioso - Politiche Energetiche”, l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma così come indicata e riconosciuta come DFB, con la presente deliberazione;
- 4) DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002 e agli organi di Controllo;
- 5) DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.